

# SPECIE ALIENE IN VENETO



## Granchio blu o granchio reale

*Callinectes sapidus* (Rathbun 1896)

### DESCRIZIONE SPECIE

Crostaceo decapode appartenente alla famiglia dei Portunidae, il cui nome in latino significa "bel nuotatore sapido". Il maschio, più grande della femmina, può misurare fino a circa 25 cm di larghezza mentre la femmina misura fino a 20 cm. Il margine laterale del carapace presenta 9 denti, l'ultimo dei quali è più lungo, acuto ed esteso lateralmente. Questa specie presenta caratteri diversi, a seconda dei due sessi, nella forma dell'addome (noto come "grembiule") e nei colori degli artigli. Nei maschi l'addome è lungo e sottile a forma di "T" rovesciata; nelle femmine mature l'addome è largo e arrotondato mentre in quelle giovani è di forma triangolare. Gli artigli sono blu con punte rosse nei maschi, arancione con punte viola nelle femmine.

### CARATTERISTICHE

CLASSE Malacostraca  
ORDINE Decapode  
FAMIGLIA Portunidae  
SINONIMI PRINCIPALI Granchio reale  
NOME INGLESE Blue crab

### PRESENZA IN VENETO

Questa specie si suppone sia arrivata nella Laguna di Venezia già nel 1949 ma non sono stati riconosciuti fino al 1993; solo a partire dal 2010 sono state accertate popolazioni stabili lungo tutta la costa veneta. Negli ultimi anni la presenza di queste popolazioni è in costante e preoccupante aumento.

### AREA DI PRESENZA NATURALE

Il granchio blu è originario delle Coste occidentali dell'Oceano Atlantico, da quella americana fino all'argentina e lungo l'intera costa del Golfo del Messico.

### Area di introduzione

La presenza di questa specie è stata segnalata nelle acque europee e giapponesi come nel Mar Baltico, nel Mar del Nord, nel Mediterraneo e nel mar Nero.

In Europa è stato introdotto sin dagli inizi del XX secolo e si è progressivamente diffuso lungo le coste oceaniche e del Mar Mediterraneo; risulta presente in Francia, Grecia, Spagna e Italia.

**In Italia** le prime segnalazioni risalgono al 1949 ma è solo da una decina di anni che questa specie ha cominciato a diffondersi. Negli ultimi anni sembra espandersi velocemente lungo tutta la costa italiana.

### Biologia e ecologia

Attualmente il granchio blu è considerato una della specie aliene più invasive nel Mediterraneo. Può vivere fino a 4 anni ed è onnivoro: si ciba di bivalvi (cozze, vongole, ostriche), gasteropodi, crostacei, anellidi, insetti, pesci, e anche di alghe.

I suoi predatori sono pesci, soprattutto verso gli individui giovani, uccelli, tartarughe marine e l'uomo. All'interno di questa specie il cannibalismo è un fenomeno comune.

Predilige vivere negli estuari dei fiumi, in zone lagunari sabbiose e fangose. Tollera un ampio range di valori di temperatura e salinità: può vivere con temperature dai 5°C ai 35°C e valori di salinità tra 2 e 48 ‰ ma può tollerare anche acque ipersaline fino a valori del 117 ‰. I maschi si concentrano in ambienti con minor salinità mentre le femmine preferiscono aree più saline. Quando la temperatura scende sotto i 10°C, i granchi tendono a infossarsi nel fondale fangoso per poi emergere con l'arrivo della stagione primaverile. E' una specie estremamente fertile, la femmina può deporre da 700.000 fino a 8 milioni di uova. Le femmine generalmente si accoppiano solo una volta, dopo l'ultima muta, i maschi possono accoppiarsi più volte. L'accoppiamento e la deposizione delle uova avvengono in momenti distinti.

# SPECIE ALIENE IN VENETO



## Granchio blu o granchio reale

*Callinectes sapidus* (Rathbun 1896)

### DESCRIZIONE SPECIE

Crostaceo decapode appartenente alla famiglia dei Portunidae, il cui nome in latino significa "bel nuotatore sapido". Il maschio, più grande della femmina, può misurare fino a circa 25 cm di larghezza mentre la femmina misura fino a 20 cm. Il margine laterale del carapace presenta 9 denti, l'ultimo dei quali è più lungo, acuto ed esteso lateralmente. Questa specie presenta caratteri diversi, a seconda dei due sessi, nella forma dell'addome (noto come "grembiule") e nei colori degli artigli. Nei maschi l'addome è lungo e sottile a forma di "T" rovesciata; nelle femmine mature l'addome è largo e arrotondato mentre in quelle giovani è di forma triangolare. Gli artigli sono blu con punte rosse nei maschi, arancione con punte viola nelle femmine.

### CARATTERISTICHE

CLASSE Malacostraca  
ORDINE Decapode  
FAMIGLIA Portunidae  
SINONIMI PRINCIPALI Granchio reale  
NOME INGLESE Blue crab

### PRESENZA IN VENETO

Questa specie si suppone sia arrivata nella Laguna di Venezia già nel 1949 ma non sono stati riconosciuti fino al 1993; solo a partire dal 2010 sono state accertate popolazioni stabili lungo tutta la costa veneta. Negli ultimi anni la presenza di queste popolazioni è in costante e preoccupante aumento.

Di solito l'accoppiamento avviene durante il periodo estivo nelle zone vicine agli estuari dove le femmine migrano per trovare i maschi. Durante l'accoppiamento i maschi trasferiscono il loro sperma nelle spermateche delle femmine che presentano il carapace ancora morbido, segue una fase dove il maschio protegge la femmina fino a quando l'esoscheletro non si indurisce. Da 2 a 9 mesi dopo le femmine, utilizzando lo sperma del maschio, fecondano le uova che vengono posizionate su apposite appendici addominali. In questa fase la femmina prende il nome di "sponge" (spugna) o "berry" (bacca). Le femmine poi migrano verso zone a salinità più elevata, come acque costiere e foci di fiumi, per la schiusa delle uova che avviene dopo 14-17 giorni.

### MODALITA' DI INTRODUZIONE

La modalità di diffusione del granchio è verosimilmente attribuita al trasporto delle acque di zavorra delle navi utilizzate per stabilizzare le navi durante viaggio.

### IMPATTI

#### Ecosistemi

A causa della sua adattabilità ad ampi range ambientali, questo granchio è considerato una specie in grado di modificare gli ecosistemi con i quali viene a contatto. Studi dimostrano una sovrapposizione di nicchia ecologica tra granchio blu e specie autoctone, con un impatto indiretto sulla comunità locale poiché queste specie competono tutte per lo stesso areale.

#### Altre specie

A causa della dieta generalista e onnivora, *C. sapidus* impatta direttamente su altre specie animali e vegetali e può portare alla diminuzione di molte specie o, in alcuni casi, alla loro scomparsa. La sua veloce espansione nel bacino del Mediterraneo minaccia le specie autoctone dei nostri mari e impatta in modo significativo le dinamiche naturali degli habitat.

#### Rapporti con l'uomo, impatto sanitario e socioeconomico

*C. sapidus* impatta sulle attività antropiche e in modo particolare genera ingenti danni economici sulle coltivazioni di molluschi.